



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

ORDINANZA DEL PRESIDENTE N. 1 del 11/05/2023

OGGETTO: ORDINANZA AI SENSI DELL'ART.191 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO PRESSO LA "DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO" (VASCA N.7) IN LOCALITA' RELLUCE NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP).

IL PRESIDENTE

Richiamati:

- il D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte Seconda Titolo III bis e l'art.191 "Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi";
- il D.Lgs n.36 del 13 gennaio 2003 recante "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";
- l'art.3 della L.R. n.24 del 12 ottobre 2009, "*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*";
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui all'art.199 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. approvato con Deliberazione Amministrativa della Regione Marche n.128 del 14/04/2015.

Richiamato in particolare che:

- l'art.191, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce che "*Ferme restando le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni sul potere di ordinanza di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della Provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dette ordinanze sono comunicate al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, al Presidente della Regione e all'autorità d'ambito di cui all'articolo 201 entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.*";
- l'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dettaglia che "*Le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali*".

Evidenziato che l'art.3 ("*Funzioni delle Province*") della Legge Regionale 12 ottobre 2009, n. 24 ("*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*") dispone:

- al comma 4: "*Il Presidente della Provincia promuove ed adotta le iniziative di cui all'articolo 191, comma 2, del d.lgs. 152/2006, per le operazioni ricadenti nel territorio provinciale*";
- al comma 5: "*Per le attività di competenza la Provincia si avvale del supporto tecnico scientifico dell'ARPAM*".

Premesso che i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Provincia di Ascoli Piceno, dopo il pretrattamento all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Relluce, sono stati conferiti:

- fino al 16/12/2021 presso la discarica "SORMONTO VASCA 1", sita in località Alta Valle del Bretta nel Comune di Ascoli Piceno, in considerazione dell'autorizzazione integrata ambientale

(AIA) rilasciata dal SUAP del COMUNE DI ASCOLI PICENO con Determinazione N.1525 del 30/05/2018 (modifica del Decreto AIA regionale N.37/VAA del 31/03/2008);

- fino al 23/05/2022 presso la stessa discarica “SORMONTO VASCA 1”, a seguito dell’ordinanza ai sensi dell’art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. emanata con Decreto del Commissario Prefettizio della Provincia di Ascoli Piceno N.127 del 16/12/2021;
- dal 25/05/2022 presso la discarica di Cà Asprete in Comune di Tavullia (PU) e la discarica Monteschiantello in Comune di Fano (PU), a seguito dell’Ordinanza n.2 del 23/05/2022 del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell’art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- dal 07/10/2022 all’impianto di discarica gestito dalla FERMO ASITE SURL sito in Contrada San Biagio nel comune di Fermo, in considerazione dell’accordo interprovinciale del 07/10/2022 fra il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno (approvato con decreto presidenziale n.83 del 06/10/2022), ed il Presidente della Provincia di Fermo (approvato con decreto presidenziale n.99 del 06/10/2022), prorogato per un ulteriore mese, fino al 07/12/2022;
- dal 14/12/2022 presso l’impianto della ditta SAM SRL nel Comune di Torre San Patrizio (FM) a seguito dell’Ordinanza n.3 del 14/12/2022 del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell’art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (per 60 giorni);
- dal 17/02/2023 all’impianto di discarica gestito dalla FERMO ASITE SURL sito in Contrada San Biagio nel comune di Fermo, in considerazione dell’accordo interprovinciale del 17/02/2023 fra il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno (Decreto N.6 del 16/02/2023) ed il Presidente della Provincia di Fermo (Decreto N.6 del 16/02/2023) per 15 giorni, fino al 04/03/2023;
- dal 09/03/2023 all’impianto di discarica gestito dalla FERMO ASITE SURL sito in Contrada San Biagio nel comune di Fermo, in considerazione del nuovo accordo del 09/03/2023 (per 30 giorni) fra il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno (Decreto N.15 del 07/03/2023) ed il Presidente della Provincia di Fermo (Decreto N.24 del 09/03/2023).

Dato atto che il predetto accordo con la Provincia di Fermo del 09/03/2023, è stato prorogato con successivo atto del 07/04/2023 fino al 11/05/2023 (Decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno N.34 del 06/04/2023 e Decreto del Presidente della Provincia di Fermo N.47 del 06/04/2023) e pertanto dal 12/05/2023 non è più possibile conferire i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 all’impianto di discarica sito in Contrada San Biagio nel Comune di Fermo.

Preso atto della richiesta dell’ATA ATO5 Ascoli Piceno di Prot. N.286 del 05/05/2023 di *“attivare con urgenza le procedure finalizzate ad adottare gli atti di competenza, previsti dal D.Lgs 152/06 e dalla L.R. 24/09, necessari al fine di assicurare la continuità del servizio di smaltimento dei RSU nell’ATO5AP, alla scadenza del suddetto accordo (prevista per il 11.05 p.v.)”*.

Precisato che non si è ancora concluso l’iter di approvazione del Piano d’Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell’art.10 della LR 24/2009 in quanto:

- l’ATA ATO5 Ascoli Piceno con Delibera n.13 del 12/10/2021 ha adottato la Proposta di Piano d’Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell’art.10 della LR 24/2009;
- la stessa Assemblea dell’ATA con Delibera N.1 del 27/02/2023 ad oggetto *“Proposta di Piano d’Ambito dell’ATA ATO 5 di Ascoli Piceno per la gestione dei rifiuti urbani (Art.10 LR N.24/2009) – indirizzi”* ha deliberato:
 - 1) *Di richiamare la premesse che si intendono integralmente approvate;*
 - 2) *Di prendere atto delle note, e delle motivazioni ivi riportate, della Regione Marche assunte al prot. dell’ATA al n° 1008 del 21.312.2021, contenente prescrizioni ai fini della verifica di conformità al PRGR, e n° 672 del 03.10.2022 attestante l’esito negativo della verifica di conformità del Piano d’Ambito dell’ATO5AP adottato con D.A. n° 13 del 12.10.2021 al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Allegati A e B alla presente quale parte integrante e sostanziale);*
 - 3) *Di prendere atto delle prescrizioni vincolanti, formulate dalla Regione Marche per la predisposizione del PdA, che obbligano a ritenere superati gli indirizzi per la redazione del PdA formulati con la Deliberazione n° 7/19 nell’allegato Sezione seconda – La Proposta di Piano, Aspetti di natura tecnico – economica – al Punto D2 – Ricognizione siti potenzialmente idonei – e con la Deliberazione n°9/21 – ai punti 1 e 2 -;*

- 4) *Di dare ampio mandato, di conseguenza, al Presidente, alla struttura tecnica dell'ATA ed ai progettisti, condividendo le varie istruttorie e interlocuzioni amministrative con la Regione, con il Comitato ristretto dei Sindaci e ripartendo dalle decisioni già adottate dall'Assemblea dei Sindaci ATA, per la riformulazione del Piano d'ambito prendendo atto e considerando quanto sopra espresso in premessa;*
- 5) *Di dare mandato al Presidente ed alla struttura tecnica dell'ATA di avviare il procedimento per la localizzazione di un impianto di discarica secondo i criteri del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti contenuti nelle Linee Guida e nel cap. 12 (Criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti).*

Atteso che il Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno con:

- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022 ha adottato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)* che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio della VASCA N.7 della "DISCARICA COMPENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" della ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1428 (REG. GEN.) del 17/11/2022 ha aggiornato ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione in oggetto (Decreto Regionale N.81/VAA-2008), da ultimo modificata con la predetta Determinazione N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.514 (REG. GEN.) del 03/05/2023 ha dato atto dell'esito favorevole dell'ispezione ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. dei lavori di realizzazione del primo stralcio della VASCA 7, della "DISCARICA COMPENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" della ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL.

Considerato che:

- al fine di garantire la continuità del servizio di smaltimento dei RSU dell'ATO5 AP all'interno del territorio provinciale, è ad oggi disponibile per l'abbancamento di rifiuti non pericolosi unicamente la volumetria relativa alla predetta VASCA 7 della DISCARICA COMPENSORIALE DI ASCOLI PICENO in LOCALITÀ RELLUCE nel Comune di ASCOLI PICENO;
- la predetta VASCA 7 non è stata individuata come "*discarica d'ambito*" e pertanto il conferimento dei rifiuti urbani nella stessa può essere consentito mediante l'adozione di apposita ordinanza ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- deve essere derogato il limite di 250 ton/giorno (previsto dal progetto approvato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022) tenuto conto che l'abbancamento dei rifiuti urbani indifferenziati è condizionato dall'andamento della raccolta dei rifiuti urbani nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) e potrebbe superare tale limite quantitativo giornaliero;
- non sono derogate la volumetria totale abbancabile di 290.000 mc e la capacità annua di 75.000 tonnellate, stabilite con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1428 (REG. GEN.) del 17/11/2022.

Atteso che con Prot. N.10123 del 05/05/2023 sono stati chiesti i pareri di competenza dell'ARPAM e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) ai sensi dell'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 "*con specifico riferimento alle conseguenze ambientali*" derivanti dal conferimento presso la DISCARICA COMPENSORIALE DI ASCOLI PICENO (VASCA 7) in LOCALITÀ RELLUCE, nel Comune di ASCOLI PICENO, dei rifiuti urbani pretrattati dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Provincia di Ascoli Piceno.

Preso atto del parere dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.37175 del 08/05/2023 (rif. Prot. Prov. N.10304 del 08/05/2023): "*(...) Fatte salve le valutazioni tecnico ambientali e fermo restando: - il rispetto della gerarchia di priorità nella gestione dei rifiuti stabilita dalla Direttiva 2008/98/CE recepita con il D.Lgs.205/2010: - l'attuazione delle misure tecniche e gestionali idonee a garantire l'incolumità del vicinato secondo quanto previsto dalla vigente normativa di tutela ambientale ed igienico sanitaria; -il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute nei*

luoghi di lavoro. Considerata la possibile situazione di emergenza relativa allo smaltimento dei RSU dell'ATO5 AP, non si ravvisano, per quanto di competenza, particolari elementi ostativi al conferimento per 6 mesi presso la "Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno Località Relluce – Vasca n.7": - dei rifiuti urbani indifferenziati (EER 191212 e 190503) raccolti nei comuni dell'ATO n.5 Ascoli Piceno, e derivanti dall'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) – Loc. Relluce per complessive 18.000 tonnellate; - dei rifiuti cimiteriali (EER 200301) raccolti nei comuni dell'ATO n.5 Ascoli Piceno per complessive 300 tonnellate."

Preso atto del parere dell'ARPAM di Prot. N.15236 del 09/05/2023 (rif. Prot. Prov. N.10362 del 09/05/2023): *"Facendo seguito alla nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. 10123 del 05/05/2023, acquisita al prot. 14942 del 05/05/2023, inerente all'ordinanza ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per lo smaltimento dei rifiuti urbani presso la Discarica comprensoriale di Ascoli Piceno in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno, nella quale è richiesto a questa Agenzia di esprimere parere con specifico riferimento alle conseguenze ambientali, si rappresenta quanto di seguito.*

Ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza è adottata su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

Nel caso specifico l'ordinanza contingibile ed urgente prevede il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti in deroga alle prescrizioni contenute al punto 1.1 del Quadro prescrittivo dell'AIA, rilasciata alla ditta Ascoli Servizi Comunali con Determinazione Dirigenziale n° 1428 del 17/11/2022, per la parte relativa ai quantitativi massimi conferibili giornalmente presso il polo in parola.

Tali quantitativi sono comunque inferiori ai volumi autorizzati al Polo di Relluce – Vasca 7 – I Stralcio con la Determinazione in parola (volume utile previsto per il primo stralcio pari a 27.000 m³), come disposto nel "Quadro prescrittivo" facente parte integrante e sostanziale dell'AIA.

Il ricorso temporaneo a specifica forma di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito dell'ATO 5 proposto con l'Ordinanza in oggetto, è limitato a 6 mesi e garantisce un adeguato livello di tutela dell'ambiente."

Dato atto che in considerazione di quanto richiamato in premessa, e in particolare di quanto evidenziato dall'ATA RIFIUTI con Prot. N.286 del 05/05/2023, la Provincia di Ascoli Piceno si trova in situazione di emergenza relativamente allo smaltimento dei rifiuti urbani.

Considerati favorevoli ai sensi dell'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. i pareri sopra richiamati dell'ARPAM di Prot. N.15236 del 09/05/2023 e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.37175 del 08/05/2023.

Ritenuto che nella fattispecie, ricorra l'eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica di cui all'art.191 del D.lgs152/2006 e s.m.i. e che, pertanto, è necessario far ricorso temporaneo allo smaltimento dei rifiuti nelle more di approvazione del Piano d'Ambito dell'ATA ATO5 Ascoli Piceno e in deroga alla capacità giornaliera prescritta al paragrafo 3.5 del Quadro prescrittivo (Prot. N.24281 del 17/11/2022 allegato alla Determinazione N.1428 (Reg. Gen.) del17/11/2022), informandone tempestivamente il Ministero della Salute, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed il Presidente della Regione Marche.

ORDINA

AI SENSI DELL'ART.191 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.:

Alla ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L., con sede legale nel Comune di Ascoli Piceno in Piazza Arringo 1, di abbancare presso la VASCA 7 della DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO sita in LOCALITÀ RELLUCE nel Comune di ASCOLI PICENO:

- a) i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Ascoli Piceno, individuati con codice EER 191212 e 190503, derivanti dall'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), situato anch'esso in località Relluce, per complessive 18.000 tonnellate;
- b) i rifiuti individuati con codice EER 200301 (*rifiuti cimiteriali*), per complessive 300 tonnellate;

nelle more di approvazione del Piano d'Ambito (dell'art.10 della LR 24/2009) e in deroga al limite di abbancamento di 250 ton/giorno indicato al paragrafo 3.5 del Quadro prescrittivo di Prot. N.24281 del 17/11/2022 della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1428 (REG. GEN.) del 17/11/2022.

PRECISA CHE

1. Ai sensi dell'art.191, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'efficacia della presente ordinanza è stabilita in sei mesi dalla sua notifica.
2. Devono essere rispettate le prescrizioni tecniche e le condizioni stabilite con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1428 (REG. GEN.) del 17/11/2022.
3. Rimangono invariate la volumetria totale abbancabile di 290.000 mc e la capacità annua di 75.000 tonnellate, stabilite con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1428 (REG. GEN.) del 17/11/2022 (paragrafo 3.5 del Quadro prescrittivo Prot. N.24281 del 17/11/2022).
4. Sono fatti salvi gli atti di pianificazione della Regione Marche e dell'A.T.A. – ATO 5 Ascoli Piceno attualmente vigenti relativi allo smaltimento dei rifiuti nelle discariche e le prescrizioni previste dalle autorizzazioni all'esercizio delle discariche, compatibili con quanto stabilito con il presente atto.
5. I costi derivanti dall'esecuzione del presente atto sono a carico dei Comuni interessati nel rispetto delle tariffe individuate con la stipula di apposita convenzione con l'ATA - ATO 5 di Ascoli Piceno.

DISPONE

- a) di trasmettere il presente atto ai Comuni interessati, all'ATA – ATO 5 Ascoli Piceno, all'ARPAM, all'AST di Ascoli Piceno e alla Polizia Provinciale al fine di verificare il rispetto di ogni parte della presente ordinanza e di segnalare tempestivamente ogni eventuale necessità di modifica e/o integrazione del presente provvedimento per evitare rischi ambientali e/o igienico sanitari;
- b) di comunicare la presente ordinanza per quanto di rispettiva competenza:
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
 - al Ministero della Salute;
 - al Presidente della Regione Marche;
 - al SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE della Regione Marche;
- c) di provvedere alla notifica della presente ordinanza:
 - alla ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.;
 - alla PICENAMBIENTE S.P.A.

Ascoli Piceno, li 11/05/2023

Il Presidente

LOGGI SERGIO